

Mazara del Vallo 10 luglio 2009
La fascinazione del sacro
Magia, Nuovi Movimenti Religiosi e Sette
Tullio Di Fiore
Presidente diocesano GRIS - Palermo

1. Premessa

Inizio subito dando alcune indicazioni generali sul fenomeno oggetto del mio intervento, per poi passare a sviluppare i tre punti centrali della mia relazione che riguardano rispettivamente:

- il Satanismo del quale offrirò una breve descrizione, alcune indicazioni statistiche, per concentrarmi sugli effetti che lo stesso ha sul mondo giovanile e chiudere con la visione di un breve filmato estratto da interviste fatte a ragazzi che hanno partecipato al concerto di Marilyn Manson a Milano nel 2003.
- Il secondo punto sarà un'analisi descrittiva dei nuovi movimenti magici.
- Nel terzo punto si offrono alcune indicazioni riguardanti il sostegno e l'aiuto che si può offrire ad un fuoriuscito da un NMR e/o Setta.
- Concluderò con alcune proposte relative ad un possibile approccio nei confronti di questo mondo.

2. Introduzione

Affrontare il tema dei Nuovi movimenti religiosi (NMR) o Movimenti Religiosi Alternativi (MRA) o delle Sette, questi gli

appellativi usati per inquadrare il fenomeno, è un compito arduo e di una vastità sconfinata, ciò è testimoniato dall'enorme quantità di pubblicazioni specialistiche.

La difficoltà ad inquadrare il fenomeno può essere sintetizzata in questa breve affermazione di A. Contri :

«Affrontare il fenomeno dei Movimenti Religiosi Alternativi e tentare di definirne i confini per condurre più agevolmente l'indagine, è un po' come giungere alle colonne di Ercole e sapere esattamente dove si collocano per poterle superare. Metaforicamente, esse indicano il limite del conosciuto oltre il quale ci si predispone ad approfondire la conoscenza di qualcosa che ci è sconosciuto o poco familiare»¹.

Questa breve citazione ci pone dinanzi ad un duplice problema, il primo quello di non riuscire in modo chiaro a delineare i confini di questo fenomeno, che sfugge spesso anche alle analisi più accurate sul piano sociologico, psicologico e fenomenologico. Il secondo, ma lo vedremo più avanti, è legato alle motivazioni che spingono il singolo individuo a scegliere questi gruppi.

La difficoltà legata al primo dei due problemi, questo lo dico sulla base della mia esperienza personale, è dovuta ad alcune caratteristiche tipiche dei Nuovi Movimenti Religiosi e/o delle sette oggetto di studio che così si possono sintetizzare ad una prima osservazione:

- Si assiste spesso al travaso di elementi propri da un gruppo

1

¹ A. Contri, *Patologia del Sacro. La proliferazione delle sette nel mondo contemporaneo*, Il Cerchio, Rimini 2007, pp. 17-18.

all'altro, per cui non sempre è facile collocare gli stessi in un ambito religioso preciso;

- Lo stile “fai da te” poi caratterizza fortemente questi gruppi, spesso frutto della bizzarria del leader fondatore, che in alcune tipologie di gruppi opera in modo sincretistico.

- Ancora la nuova religiosità può avere come termine di paragone il supermarket: dove si entra, si gira tra gli scaffali e si mette dentro il carrello quello che si vuole, accompagnati in questo da un clima accogliente e favorevole. Caratteristica che sottolinea fortemente un certo “nomadismo spirituale” – come diceva la Cecilia Gatto Trocchi – che oggi sembra avere assunto caratteristiche vicine alla nevrosi, per cui oggi si può parlare a ragion veduta di vagabondaggio religioso.

- Ancora il mercato soggettivismo culturale, favorisce il diffondersi di credenze vaghe e sincretistiche, per cui la religiosità diventa quasi un abito fatto su misura.

- Da quest'ultima caratteristica proviene quello che possiamo definire il fenomeno della appartenenza multipla. Forse non è più il caso di parlare in certe situazioni di doppia appartenenza. Per cui un soggetto può frequentare la sua fede cattolica (per quello che gli si confà) essere un massone, praticare la magia, fare reiki ecc...

Questi elementi appena elencati, e tanti altri che si potrebbero aggiungere, ci danno la misura e la consistenza della difficoltà a delineare il fenomeno in modo chiaro e preciso, difficoltà che si riscontra anche nel classificare in modo corretto ognuna di queste realtà, cioè collocarle tra le sette o i nuovi movimenti religiosi, o movimenti religiosi alternativi.

Se è vero che è difficile comprendere il fenomeno e delinearne i confini è ancora più complicato individuare quelle che sono le motivazioni che spingono una persona ad entrare in uno di questi movimenti o sette e le caratteristiche della persona che la possono spingere ad abbracciare una nuova forma religiosa.

Sicuramente non è possibile delineare un identikit dell'adepto. Si tratta di un fenomeno che non tocca solo persone di un determinato sesso, area geografica, istruzione culturale, condizione sociale.

Il fenomeno per quanto mi riguarda, sulla base delle persone pervenute al nostro centro d'ascolto, e non solo, è assolutamente variegato. Si va dal professionista all'operaio, dall'analfabeta al laureato, (con una prevalenza percentuale delle persone diplomate e laureate), dal più giovane all'anziano (con una prevalenza di queste due categorie di persone).

Quindi è assolutamente erroneo pensare che in questi gruppi finiscano solo le persone ignoranti, con problemi psicologici, o con disturbi della personalità di vario tipo.

Per fare solo un esempio, si può citare la setta suicida che portava il nome di Ordine del Tempio Solare (OTS) i quali adepti erano quasi tutti laureati, notai, medici, direttori d'orchestra e così via.

Detto ciò sorge spontanea una domanda, se è difficile ricostruire un identikit del soggetto tipo che aderisce ad uno di questi NMR, quali sono le motivazioni che spingono una persona ad aderire ad una qualsiasi nuova forma di religiosità?

Le motivazioni che determinano la scelta ad entrare in queste sette o NMR possono essere brevemente riassunte in poche battute chiaramente non esaustive:

- Molti cristiani posseggono una scarsa conoscenza in campo biblico, teologico e spirituale che è ampiamente sfruttata da gruppi settari di matrice cristiana. Per cui assistiamo ad una migrazione continua verso testimoni di geova, pentecostali, ADI... e gruppi cattolici di frangia.
- In un contesto fortemente disgregato, dove le relazioni umane sono ridotte alla frammentarietà e alla superficialità, l'uomo avverte forte il desiderio di stare insieme, in un contesto di amore, comunione, condivisione, di accettazione; un contesto che offra attenzione, protezione, fraternità, accoglienza e solidarietà. Spesso le nostre comunità cristiane non rispondono a queste caratteristiche. Per questo io considero queste realtà un "segno dei tempi" di fronte al quale la Chiesa deve interrogarsi profondamente, per rispondere adeguatamente a questa "sfida". Sicuramente una adeguata pastorale parrocchiale abbinata ad una adeguata formazione specialistica di preti ed operatori pastorali potrebbe essere un primo antidoto, capace di dare risposte a quanti sono smarriti e in cerca di risposte.
- La felicità e la sua ricerca caratterizza fortemente l'uomo d'oggi, sempre in cerca di pace e armonia interiori, che spesso lo orientano nelle scelte anche di carattere religioso.
- Di fronte alla complessità e problematicità che segnano il nostro vivere, l'uomo cerca risposte semplici, belle e pronte, direttive chiare, prove di elementi soprannaturali che garantiscano di stare dalla parte giusta.
- Se la società discrimina, emargina, mortifica l'originalità del singolo, egli cerca un ambito in cui riscoprire la propria originalità, che gli permetta

di esprimersi spontaneamente, che gli faccia provare sensazioni forti, che gli procuri guarigioni fisiche e spirituali, che gli indichi una via nuova per vivere la vita felicemente, tutto ciò lo trova spesso nella galassia sconfinata dei Nuovi Movimenti Religiosi.

- L'uomo d'oggi vivendo immerso nella frenesia della vita quotidiana sente l'esigenza di recuperare una certa dimensione spirituale che gli restituisca serenità, pace interiore e energia nuova per affrontare la vita quotidiana. Esigenza spesso appagata da gruppi di matrice orientale, dalle proposte del New Age, da gruppi di matrice psicologica o del potenziale umano.

- Alle provocazioni, ai bisogni e al grido di aiuto dell'uomo contemporaneo i NMR rispondono attraverso l'offerta di risposte teoriche, di proposte di vita comunitaria, di guide spirituali, di itinerari di maturazione e riscoperta di sé proponendosi come luoghi "terapeutici" alternativi.

- Un ultimo elemento che vorrei sottolineare riguarda le nuove generazioni. Si è parlato spesso negli ultimi tempi di emergenza educativa, ma ritengo che la generazione degli adulti debba fare un serio esame di coscienza in merito. I giovani guardano al mondo degli adulti cercando in esso risposte alle loro domande ultime e invece trovano spesso adulti stanchi, superficiali, che prendono poco seriamente le loro domande e che difficilmente "perdono" un po' del loro tempo per ascoltarli, o peggio ancora non hanno risposte alle loro domande.

I nostri giovani hanno bisogno di guide, di modelli di riferimento, che possano aiutarli ad orientarsi durante il loro percorso di

crescita. La mancanza di aiuto da parte di genitori, preti, di educatori verso coloro che per costituzione “sono in ricerca” è spesso colmata da capi carismatici, leader di sette, spesso psicologicamente instabili, che riescono a colmare apparentemente questo desiderio di ricerca, con conseguenze a tutti note.

- Un ultima considerazione è da farsi rispetto alla pastorale giovanile parrocchiale, spesso non adeguatamente organizzata, lasciata nelle mani di persone di buona volontà non adeguatamente formati sul piano teologico. Di contro chi conosce dal di dentro i gruppi di matrice cristiana e non solo, sa benissimo come sia curata ed organizzata la loro formazione, con incontri periodici di formazione biblica e spirituale, con cadenza settimanale.

3. Il Satanismo

Il satanismo a dispetto di quanto dicono gli stessi satanisti, è una tipica invenzione moderna strettamente connessa al clima culturale dell'illuminismo ed esattamente a quei filoni caldi della cultura illuminista che vanno a finire nella massoneria da un punto di vista organizzativo e da un punto di vista culturale nella tradizione culturale libertina.

Il diffondersi delle sette sataniche è un fenomeno socio - religioso alquanto complesso e spesso di difficile interpretazione per alcune sue caratteristiche, che lo rendono impenetrabile, a meno che non si entri in contatto con un fuoriuscito o con fatti di cronaca spesso cruenti come nel caso delle bestie di satana, storia finita sui giornali e TV.

Quando si parla di satanismo in termini prettamente teoretici gli esperti del settore tendono a suddividerlo in quattro filoni.

1. Il primo è il satanismo cosiddetto **razionalista**. Quello nel quale satana è il simbolo di una visione del mondo anticristiana, edonista e che si libera dalla pastoie della morale. Il testo base di questo filone è di Giosuè Carducci “L'inno a satana”, dove satana è la forza vindice della ragione. In questo filone del satanismo vi è tutta la radice massonica e libertina di buona parte del satanismo contemporaneo. Derivano direttamente da questo filone alcune grandi istituzioni del satanismo contemporaneo come la

chiesa di satana, fondata da Anton Szandor La Vey a San Francisco, nel 1966. Non sembrano cose lontane, i libri che scrisse La Vey ebbero un enorme successo di vendite in lingua italiana nei primi anni '70 (la bibbia di satana nel 1969 e il libro della strega² sono stati pubblicati in italiano da mondadori nel 1971).

2. Il secondo filone del satanismo è quello **occultista**. Qui si accetta la visione del mondo descritta dalla Bibbia, quindi si accetta l'esistenza di Dio e di satana, ma ovviamente si sceglie di schierarsi dalla parte di satana. Dal punto di vista organizzativo in questo momento nel mondo l'aggregazione più significativa di questo filone occultistico è il **tempio di seth**, di cui esiste una sede anche in Italia. È una scissione della chiesa di satana di La Vey, quindi ancora una volta una creazione statunitense. Questa scissione è datata 1975, quasi un decennio dopo la fondazione della chiesa di satana. In Italia appartengono a questo filone di satanismo, il gruppo dei bambini di satana di Bologna e la confraternita di satana di Efrem il Gatto di Roma.

3. C'è un terzo sviluppo che è ancora più recente ed è il cosiddetto satanismo acido. Il satanismo si definisce acido quando incontra il mondo delle droghe, dalle naturali (cocaina, eroina, erba...) alle sintetiche (LSD...). Ad oggi oltre all'uso della droga sappiamo che in questi gruppi vengono usati contemporaneamente alle droghe anche psicofarmaci e superalcolici, a formare dei cocktail micidiali. Questa unione, satanismo più droghe, genera una serie di gruppi dove troviamo contemporaneamente anche elementi orgistici, pedofilia, sfocianti in omicidi o suicidi. Satana in questi gruppi diventa l'archetipo della violenza che distrugge il mondo, e la violenza che distrugge è qualcosa di positivo. Solo per fare un esempio, chi di noi ricorda il Mefistofele di Goethe, ricorda anche quella famosa battuta in cui il diavolo dice cosa ci sta a fare, qual è il suo progetto, ed è appunto questo: "Tutto ciò che esiste merita di essere distrutto". Questa è l'ideologia di fondo di tutti i gruppi del satanismo acido, decisamente influenzati da A. Crowley, personaggio a metà tra il mago e il cialtrone, morto poi per l'uso massiccio di droghe di ogni tipo e per la sifilide, quindi non è morto in uno sflogorio di luce satanica come tanti dopo di lui pensavano e forse pensano, considerandolo il pontefice rifondatore del satanismo contemporaneo. Quello che fonda l'abazia di Thelema a Cefalù e che sarà espulso dall'Italia nel 1923 perché ne aveva combinate di tutti i colori. Appartengono ad oggi a questo filone del satanismo acido: Satana Manson e il suo gruppo della The Family che hanno ucciso Sharon Tate nel 1969 e per venire a noi in Italia, le bestie di satana, che ripropongono esattamente questo cocktail di droga, alcol, musica metal, e omicidi in una logica tipicamente autodistruttiva.

2

¹ Il libro della strega era un libro dedicato tutto alla magia sessuale, quindi al utilizzo mistico delle perversioni sessuali.

4. C'è poi un filone tipicamente gnostico-manicheo, che si definisce **satanismo luciferino**, con una tendenza più filosofica e interpreta tutto secondo l'impianto dello gnosticismo antico, per cui il Dio cristiano esiste, ma è quello che ci ha fregati tutti quanti ed è cattivo, mentre lucifero, colui che è portatore di luce, è quello che ha capito come funziona il gioco e cerca di darci una mano perché noi insieme a lui sfuggiamo da questa prigione fatta di carne e storia in cui il Dio cattivo ci ha infilato dentro a forza. Quindi lucifero è l'emblema di tutti quegli strumenti adeguati per emanciparci dalla realtà e dalla storia. La distruzione della concretezza carnale degli uomini e delle cose è uno degli strumenti principali di questo processo di emancipazione. La nascita di questo filone ci riporta nuovamente negli stati uniti quando nel 1965 nasce un gruppo che si chiama The Process, che mescolava un po' di psicologia a dottrine gnostiche superomistiche di scintology e arriva a codificare questa lettura del mondo per cui la realtà, la carne e l'esistenza sono le sbarre della nostra vita che vanno abbattute, perché ognuno possa riscoprire dentro di sé la propria divinità. In Italia abbiamo dei corrispettivi nella Confraternita Luciferiana e nell'Impero dei Ribelli Luciferiani.

Detto ciò adesso brevemente diamo alcune indicazioni statistiche sul fenomeno per poi passare al mondo giovanile.

Nuovi Movimenti Magici – Fonte:

Ministero dell'Interno Febbraio

1998

Tipologia	Gruppi	Aderenti
Movimenti Esoterici ed occultistici	18	1200
Spiritismo	4	150
Culti ufologici	2	50
Sette sataniche-luciferine	9	200
Movimenti neopagani e New Age	28	3000
Totale	61	4600
Sicilia	6	Non ricostruibile

Satanismo in Italia Fonte: telefono antiplagio febbraio 2008

Regione e numero dei gruppi

ABRUZZO: 3

BASILICATA: 4
CALABRIA: 15
CAMPANIA: 38
EMILIA-ROMAGNA: 38
FRIULI-VENEZIA-GIULIA: 5
LAZIO: 50
LIGURIA: 24
LOMBARDIA: 65
MARCHE: 22
MOLISE: 2
PIEMONTE: 54
PUGLIA: 33
SARDEGNA: 13
SICILIA: 45
TOSCANA: 37
TRENTINO-ALTO-ADIGE: 3
UMBRIA: 10
VALLE-D'AOSTA: 2
VENETO: 35

**Minori all'interno delle sette Fonte: Eurispes e
Telefono Azzurro 2005³**

Nel loro quinto rapporto sullo stato dell'infanzia e dell'adolescenza i due enti citati sopra non parlano del pericolo di abusi su minori all'interno di sette sataniche ma ne forniscono i numeri: 742 casi e 562 segnalazioni, in particolare:

3

¹ Cfr Di Chio – Murga, *Satana in tribunale*, San Paolo 2005, p. 105.

Minori all'interno delle sette Fonte: Eurispes e

Telefono Azzurro 2005³

Maschi di età inferiore a 10 anni vittime di violenza rituale 113

Femmine in età inferiore a 10 anni vittime di violenza rituale 179

**ALCUNI DATI STATISTICI : LE VITTIME ACCERTATE Fonte Panorama
21/06/2007**

VITTIME ACCERTATE DI PSICOSETTE: 201
VITTIME DI SETTE PSEUDO-RELIGIOSE: 123
VITTIME DI SETTE SATANICHE:122
VITTIME DI SETTE DEDITE ALLA MAGIA:93
I CASI DI POSSESSIONE: 92
VITTIME DI SETTE ESOTERICHE:26
CASI DI SPIRITISMO:23
CASI DI STREGONERIA:21

Questi pochi dati ci forniscono l'idea del fenomeno da molti snobbato e sottovalutato. I numeri seppure devono essere sempre presi con cautela, dicono comunque che il fenomeno è diffuso ed è quantomeno preoccupante.

Passo velocemente a dire alcune cose sul satanismo giovanile. Fenomeno collocabile all'interno del satanismo acido, è definito giovanile perché le principali vittime di questo fenomeno sono i giovani. Bisogna tuttavia sfatare un luogo comune molto diffuso, che vuole vedere solo nei giovanissimi gli attori di questi gruppi. In realtà bisogna allargare la fascia d'età fino ai 35-40 anni. Non si tratta quindi solo di un banalissimo satanismo "fai da te". Spesso dietro i giovanissimi ci sono adulti che impartiscono ordini e gestiscono dall'esterno lo stesso senza nessun coinvolgimento diretto. Così sembra risultare da alcune denunce fatte dai ragazzi delle bestie di satana⁴.

4

¹¹ C. Boschetti, *Il libro nero delle sette in Italia*, Newton Compton Editori, Roma, 2007, p. 96.

Solo alcune battute su quali possono essere i passaggi che conducono un giovane ad entrare nel mondo satanico, che così si possono sintetizzare:

- Il fascino del misterioso e il fascino del proibito, delle realtà inesplorate della vita umana, che lo spingono a “provare l’ebbrezza” di rituali satanici e sedute spiritiche.
- Il fascino della ribellione contro l’ordine costituito in campo sociale e religioso (un caso tipico è M. Manson).
- Il fascino del potere occultistico e magico. Dietro questa ricerca spesso il giovane post-religioso vuole conquistare le famose tre S: Sesso, Soldi, Salute-Successo con l’ausilio di potenze ultraumane
- Per ultimo il fascino della guida di un leader ciecamente seguito, sfruttando l’instabilità adolescenziale; bisogno maggiormente avvertito da chi non ha percorso la necessaria esperienza di affidamento ad una guida di fiducia (per es. per mancanza, fisica o morale, della figura paterna).

(visione di un breve filmato)

4. Brevi cenni sui Nuovi Movimenti Religiosi di matrice Magico -esoterico

“Il territorio che il pensiero laico ha sottratto ai teologi è sul punto di cadere in mano ai negromanti” (Italo Calvino)

“Chi rifiuta di credere in Dio si condanna a credere ad ogni cosa! (Chesterton)

Il mondo moderno presenta molti aspetti strani, che paiono essere in contraddizione tra di loro:

- da una parte, il razionalismo più acceso;
- dall’altra, l’irrazionalismo più assurdo;
- da una parte, il positivismo scientifico, che non accetta se non ciò che è positivamente dimostrabile o configurabile secondo modelli matematici;
- dall’altra, il prosperare di pratiche magiche, di riti iniziatici, di mitologie, di conoscenze occulte, esoteriche, di gnosi di vario genere.

In realtà, la contraddizione è solo apparente, poiché talvolta nelle stesse persone si mescolano razionalismo e mitologismo, scienza esoterismo iniziatico.

Vogliamo cercare in questa sede di esplorare questo mondo, in buona parte sotterraneo, per presentare un aspetto del nostro tempo che non può essere trascurato.

La magia ha tanto successo oggi quanto ne aveva in passato, infatti, ha una lunghissima storia, che però si ripete in modo monotono.

La magia di oggi non è differente da quella del passato se non per la maggiore spregiudicatezza e sfrontatezza dei maghi nell'appropriare della credulità e delle paure della gente.

Quanto alle pratiche magiche non c'è molta differenza tra quelle antiche e quelle odierne.

La magia si trova in tutte le civiltà, tanto primitive quanto altamente sviluppate, nelle sue differenti forme.

La più elementare è la **magia pratica**, la quale fa uso di formule arcane, di riti particolari, di filtri, amuleti e talismani, per guarire, proteggere, togliere fatture, malocchi e sortilegi, recuperare amori perduti, oppure fare fatture a danno di nemici e avversari.

Della magia pratica fa anche parte la conoscenza del futuro, ottenuta mediante la lettura della mano, dei tarocchi o mediante l'osservazione di una sfera di cristallo.

Questa prima forma di magia appartiene alla **magia bassa**.

C'è un'altra forma di magia superiore: è la **magia alta**, la quale conferisce poteri straordinari (così dicono gli appartenenti).

Essa comprende **un dogma e un rituale**, come spiega l'esoterista **Eliphas Lévi** (il cui vero nome è Alphonse- Louis Costant 1810-1875) nella sua opera *Dogme et Rituel de la Haute Magie*⁵:

«Il dogma è la conoscenza del grande Arcano rivelato dalla Qabbalah, la cui chiave è la clavicola di Salomone: Questa clavicola o piccola chiave, che si credeva perduta da secoli, noi l'abbiamo ritrovata, abbiamo potuto aprire tutte le tombe del mondo antico, far parlare i morti, rivedere in tutto il loro splendore i monumenti del passato, comprendere gli enigmi di tutte le sfingi e penetrare in tutti i santuari. Essa era un alfabeto geroglifico e numerale che esprimeva per mezzo di caratteri e numeri una serie di idee assolute e universali; poi una scala di dieci numeri moltiplicati per quattro simboli e legati insieme da quattro figure che rappresentavano i dodici segni dello zodiaco, più quattro genii, quelli dei quattro punti cardinali [...]. È la chiave di tutti i dogmi e di tutte la filosofie del mondo antico. Dico una chiave ed è veramente tale , perché ha il cerchio delle quattro decadi per anello e per corpo la scala dei 22 caratteri (ebraici) e per tornante i tre gradi del ternario. Il suo nome occulto è conosciuto dai soli iniziati: esso è formato da una sigla che ha al centro una croce con bracci uguali, alle cui estremità in alto c'è una T, a destra una A, in basso una R, e a sinistra una O: essa si può leggere ROTA, e significa la ruota di Ezechiele, oppure TAROT (tarocco) e allora è il sinonimo dell'AZOT dei filosofi ermetici. È una parola che esprime cabalisticamente l'assoluto dogmatica e naturale (pp337-342). In realtà tutto è racchiuso in una parola , e in una parola di quattro lettere è il tetragramma degli ebrei. È l'AZOT degli alchimisti, è il Thot dei Boemi, è il Taro dei Cabalisti. Questa parola, espressa in tante

maniere, vuol dire Dio per i Profani, significa uomo per i filosofi e dà agli adepti l'ultima parola delle scienze umane e la chiave del potere divino; ma solo se ne sa servire colui che comprende la necessità di non rivelarla mai».

Così per il mago Eliphas Lévi, **il dogma dell'Alta Magia** consiste nelle dottrine segrete della magia egiziana, del Corpus Hermeticum, di Hermes Trismégistos, degli Oracoli caldaici, dei testi magico teurgici di Proclo e di Giamblico, della Qabbalah ebraica, del De occulta philosophia di Agrippa di Nettesheim, della Magia sacra di Abra Melin il Mago, delle Nozze chimiche di Christian Rosenkreutz ecc...

Il rituale dice come devono essere compiute le pratiche magiche: “parla dell'equilibrio magico nell'uso alternativo delle forze, del triangolo delle evocazioni e dei pentacoli, del triangolo di Paracelso, dell'uso dei quattro elementi occulti per domare e asservire gli spiriti elementari e i genii dannosi, dell'uso e della consacrazione del pentagramma fiammeggiante, della confezione dei sette talismani, delle maniere di formare la triplice catena, dei procedimenti e dei segreti della Grande Opera, del cerimoniale per la risurrezione dei morti, dei mezzi per cambiare la natura della cose e delle parole che operano le trasmutazioni (est, sit, esto, fiat), della divinazione per mezzo delle stelle, della clavicola del Tritemio per conoscere l'avvenire”.

Se diamo uno sguardo **all'oggi**, possiamo notare che sia la magia bassa del passato che la magia alta registrano un giro di seguaci e di affari notevolmente in crescita.

“Per magia alta s'intendono oggi le pratiche magiche che portano gli adepti ad accedere ai livelli più alti della coscienza e quindi ai poteri che da tali livelli provengono, per mezzo di un sapere esoterico sull'origine del mondo, sulle epoche della storia umana e sulla natura dell'uomo e dell'universo (**magia gnostica**);

- si intendono anche le pratiche magiche di evocazione degli spiriti della natura, per chiedere loro servizi pratici o conoscenze segrete o anche per mostrare il proprio potere magico, capace di esercitarsi anche sugli spiriti (**magia evocatoria**);
- si intendono, infine, quelle pratiche magiche che mirano a superare la condizione umana di mortalità, e quindi entrare nel mistero della vita e impadronirsi della forza vitale, in modo da vincere la morte e assicurarsi l'immortalità (**magia vitale**).

Queste pratiche mirano sia a programmare la propria reincarnazione, sia a costruire il corpo di luce che dovrà prendere il posto del corpo fisico al momento della morte di questo.

“Le tecniche principalmente note nei movimenti magici moderni mirano a costruire il corpo di luce tramite l'utilizzo dell'energia sessuale.

Ma le distinzioni tra un movimento e l'altro sono notevoli, nel senso che in alcuni si tratta di una sessualità panica, spinta talora fino al parossismo orgiastico, mentre in movimenti magico – cristiani, come l'Archeosofia, si propone una ascetica sessuale, consigliando durante l'unione sessuale tra l'uomo e la donna, d'invocare Cristo o fissare mentalmente lo sguardo su un'icona.

Altri movimenti – fuori dal contesto cristiano – ritengono essenziale una sorta di castità intesa come assoluto distacco dal mondo fenomenico e materiale.

Queste distinzioni attengono al *contesto* dell'alchimia del corpo di luce che – nella sua versione sessuale – comprende due pratiche attraverso cui il seme , la fonte della vita, non si disperde fuori del laboratorio alchemico (il corpo dell'adepto), ma vi rimane per costruire il corpo dell'immortalità.

La prima pratica prevede la ritenzione (non emissione) del seme; **la seconda** la sua assimilazione (spermatofagia).

Intorno a queste due tecniche fondamentali ruotano un numero di varianti (il seme per esempio può entrare in combinazione con il sangue mestruale, con le secrezioni femminili o con altri elementi)

Sarebbero queste tecniche il segreto, l'arcano, La Grande Opera di cui parlano molti testi magici. E che si tratti di un segreto per certi versi supremo diventa comprensibile se si considera che si tratta, né più né meno, di acquisire, con il corpo di luce, la certezza tangibile dell'immortalità già durante questa vita”⁶.

Parlando di magia è giusto operare una distinzione tra i maghi che operano in modo solitario, creandosi una clientela, e i maghi che operano creandosi un giro di adepti, riuscendo a formare un movimento vero e proprio più o meno stabile. Da questi ultimi provengono i cosiddetti **movimenti magici**.

Alcuni hanno la caratteristica di essere iniziatici, cioè sottolineano la trasmissione dei poteri magici da maestro a discepolo attraverso catene ininterrotte che si fanno risalire a periodi anche molto antichi: gli antichi egizi, a Mosè, Salomone, Pitagora, ai Templari, ai Rosacroce, oppure personaggi più recenti come il conte di Saint-Germain e Cagliostro (1743 o 1749-1795).

Cagliostro, personaggio molto ambiguo, guaritore, veggente e imbroglione, che si diceva iniziato all'ordine dei Rosacroce dal mago armeno Althotas, si è girato tutta l'Europa fondando qui e lì logge massoniche egiziane (Londra, Torino, Genova, Trento).

A Napoli e Lione fondò un nuovo rito massonico, per il quale scrisse anche un rituale “egiziano”.

Con il nome *Arcana Arcanorum* si attribuiscono a Cagliostro *tre diversi tipi di pratiche magiche*:

- “un metodo di **evocazione** degli spiriti e dei sette angeli (Anael, Michael, Rafael, Zadechiel, Uriel, Anabriel, Gabriel);

- una tecnica di **magia sessuale** attraverso l'uso del seme maschile, per costituire il corpo di luce;
- **l'uso dell'urina** per fini terapeutici".

"I movimenti magici iniziatici si sono sviluppati principalmente dal '700 ad oggi.

Alcuni sono sorti al margine della massoneria ufficiale, come riti massonici più o meno irregolari o di frangia (*fringe masonry*): così, il *Sat B'hai* e l'*Augusto Ordine della Luce*, i riti egiziani di *Memphis e Misraim*, e l'*Oridine degli Illuminati*".

In Italia a Venezia abbiamo il *Sovrano Santuario Adriatico*, nel quale confluiscono i riti di *Memphis e Misraim*; un *Ordine Egizio- Fratellanza di Miriam*, ricollegabile alla tradizione iniziatica napoletana di Cagliostro e del principe Roberto di Sangro, pratica la magia "osiridea", magia sessuale estremamente complicata e lunga, che serve a costruire il corpo di luce, ad esso si richiamano altri piccoli gruppi sparsi per l'Italia⁷.

Ma i movimenti magici iniziatici più numerosi sono quelli che si ispirano ai Rosacroce, una fantomatica fraternità esoterica (i fratelli della rosacroce) sorta nel '600, che è all'origine della massoneria.

Il più conosciuto è l'AMORC (*Antiquus Mysticusque Ordo Rosae Crucis*) un movimento magico di massa che conta in tutto il mondo alcuni milioni di adepti.

Insegna una tecnica di sviluppo della coscienza personale che serve a stabilire buoni rapporti con la **coscienza cosmica**, passando per i 12 gradi dell'ordine.

Questa pratica comprende esercizi respiratori, prescrizioni dietetiche, uso di candele, incenso e specchi per risvegliare i sette principali centri psicofisici che fanno arrivare il soggetto alla chiaroveggenza, all'apertura di un **terzo occhio** e di un **sesto senso** e a fenomeni di levitazione e di contatto con la Coscienza Cosmica.

7

⁷ **"Altri movimenti magici iniziatici si rifanno a Pitagora** che con i suoi discepoli avrebbero costituito un modello di "fraternità universale": sono la *Grande Fraternità Universale*; la *Società Biogenica Internazionale*; l'*Ordine Emetista Trismegisto e Mistica*, che oltre alle consuete cerimonie iniziatiche, celebra liturgie segrete per scoprire la santa Tetraktys e attuare la Santa Syssizia, una specie di cena pseudomistica; L'*Associazione Pitagorica*, che collabora con esoteristi pagani e anticristiani di destra (con Julius Evola); e infine, la *Nuova Acropoli*, che punta a raggiungere la pienezza della coscienza, attraverso un faticoso cammino, simboleggiato nelle fatiche di Ercole, e insieme la pienezza del mondo – L'uomo Cosmico- attraverso un grande ciclo di 25920 anni".

L'AMORC parla solamente di benefici spirituali, come quelli di essere ricevuti nella Grande Fraternità Bianca, di cui fanno parte Krishna, Buddha, Horus, Zoroastro, Platone, Gesù, **attraverso un'iniziazione cosmica; promette anche benefici per la vita pratica** e per gli affari, grazie all'aiuto cosmico: per fare solo un esempio basta, concentrarsi sulla somma di denaro che si desidera, 1000 euro per esempio, mettersi in armonia con lo spirito cosmico e universale, e nel giro di 4 – 5 giorni il risultato dovrebbe essere ottenuto.

Un'altra corrente di movimenti magici è denominata magia cerimoniale:

la **magia cerimoniale**, a differenza della magia iniziatica che pone la sua attenzione sulla catena ininterrotta di saperi che passano da un maestro all'altro, pone l'accento sull'**efficacia delle cerimonie** e dei riti e non sulla legittimità della catena iniziatica, data dal fatto che chi fonda un movimento iniziatico, lo fa se ha una patente ricevuta dal capo legittimo di un movimento iniziatico riconosciuto come regolare.

Comunque anche la magia cerimoniale cerca di crearsi patenti di legittimità, e lo fa facendo risalire le proprie radici a movimenti magici del passato.

Punto di partenza della magia cerimoniale è la Golden Dawn (Ordine Ermetico dell'alba d'Oro), al quale poi si rifanno l'O.T.O. (Ordo Templi Orientis) di Alister Crowley, con le sue derivazioni (l'O.T.O. di Mtzger, O.T.O. di Grant, S.O.T.O. di Motta; l'O.T.O.A. – Il serpente Nero di Bertiaux, la Fraternitas saturni, la Fraternità di Man – Ion) e la *Society of Inner Light* di T. W. C. Moriarty e Dion Fortune.

La ritualità della Golden Dawn ha come base la *Qabbalah* e al *Libro di Magia sacra di Abra Malin Il mago* ed è costituita di cerimonie che devono portare il neofita dal grado di *Zelator (1°)* al grado di *Ipsissimus (10°)*, è il tentativo di trasformare l'uomo e di farlo risalire dal mondo della materia al mondo dell'Uno.

L'O.T.O. di A. Crowley, invece, pratica riti di magia sessuale (sia omo che eterosessuale):

- l'atto sessuale viene accompagnato da formule e invocazioni magiche ed è seguito dalla solenne preparazione "**dell'Elisir**" (un miscuglio delle secrezioni dell'uomo e della donna) che viene consumato immediatamente dai partecipanti: l'Elisir è la più potente cosa che esista al mondo (secondo A. C.).

Tutto ciò nasce come polemica anticristiana: "è il loro Dio e la loro religione che io voglio distruggere", dichiara Crowley nella prefazione al suo libro *The World's Tragedy*. E nel *Libro della legge* che è il vangelo dell'O.T.O., fa dire all'angelo rivelatore Aiwass: "*Con la mia testa di Falco cavo gli occhi di Gesù mentre è sulla croce...sia condannata la Vergine Maria al supplizio della ruota; e per causa sua siano tutte le donne caste disprezzate tra voi*".

La parola **peccato, restrizione** per Crowley, non ha nessuna consistenza, e la sua legge suprema diventa: **“fa ciò che vuoi”**. Motto tipico del mondo satanista.

Per ritornare in Italia un altro dei movimenti che ha avuto successo è l’O.T.O.A., che unisce pratiche di magia sessuale e pratiche del Vudù haitiano.

I suoi dirigenti portano strani nomi, come Moloch-Salomon-Phallos-Naaos-Lucifer II, ed emanano Sovrane Encicliche.

“Il 10 ottobre 1989, in una trasmissione di Canale 5, il capo di questo movimento magico, Lotario Roberto di Chiaravalle (al secolo Roberto Negrini), dopo aver dato qualche spiegazione sull’O.T.O., fece assistere gli spettatori a un atto (completo) di magia sessuale, a uno di magia auto sessuale e ad altri riti;

Grazie alla pubblicità offertagli dalla trasmissione pensò di attirare i **giovani** a prendere parte all’*Akkademia Pan-Sofica Alpha Draconis*, dove avrebbero potuto trovare una difesa del libero amore senza limiti di età, del diritto al suicidio, dell’eutanasia, e dell’uso delle droghe pur se limitato entro contesti scientificamente e legalmente controllati.

Questo movimento magico che s’ispira ampiamente alla simbologia Luciferiana, richiamandosi al *verbo sapiente e spietato dell’anticristo e al verbo santo di satana*, non è lontano dal satanismo, mostrando così che tra certe forme di magia cerimoniale e il satanismo la distanza non è grande”⁸.

Terzo movimento di matrice magica è la Neo - stregoneria. Si caratterizza per il riferimento alla tradizione pre - moderna delle streghe e degli stregoni.

Il movimento oggi noto come Wicca ha infatti dato libero corso a tecniche di auto iniziazione che ne fanno un tipo di magia a sé.

Rappresenta il **tentativo** più valido di creare una spiritualità alternativa al cristianesimo.

Nella sua forma attuale risale alla 2° guerra mondiale, il suo carattere pagano si rifà alla tradizione druidica e ad una tradizione pagana molto antica.

Alle sue origini si trova Charles Godfrey Leland (1824-1903) che scrisse Aradia o il vangelo delle streghe nel 1899.

Il testo presenta due versioni diverse del mito d’unione della dea Diana, regina delle streghe, col suo doppio solare da se stessa emanato, lucifero.

Dalla loro unione nasce Aradia, destinata a venire sulla terra con la missione di insegnare la stregoneria. Molti riti e cerimonie di Aradia sono passati nella neo-stregoneria.

Negli anni della 1° guerra mondiale queste tesi furono riprese da Margaret Alice Murry (/1863-1963) che sosteneva che la stregoneria, colpita dall'inquisizione continuava un duplice culto di Diana e di un dio con le corna, che ruotava intorno alla celebrazione di 4 gradi, Sabbat, di 4 minori (i solstizi e gli equinozi) e degli Esbats celebrati nelle notti di luna piena.

Le streghe e gli stregoni si devono riunire in gruppi di dodici più un leader di sesso maschile che nelle cerimonie impersonava il dio con le corna.

Molto di quanto si riferisce nella neo-stregoneria alla Dea deriva dal libro *La Dea Bianca*, secondo cui la divinità principale venerata in Europa all'inizio femminile e lunare, nel triplice aspetto di **vergine** (luna nuova), **madre** (luna piena), **anziana custode della sapienza** (luna calante).

Le sue **origini prossime** sono Gerald Brasseur Gardner (1884-1964) la cui stregoneria con struttura iniziatica in tre gradi deriva dalla massoneria.

Nei primi gradi gli iniziati, danzano, cantano e praticano una flagellazione che stimola la chiaroveggenza.

Nel 3° grado si compie il Grande Rito, praticato nei giorni di Sabbat, in cui lo stregone e la strega, in cui sono discesi il dio con le corna e la Dea, si uniscono.

In pubblico, questo rito, era celebrato in forma simbolica con la consacrazione di un calice pieno di vino e la successiva immersione di un pugnale.

Il mondo della neo-stregoneria, detto Wicca, è una **costellazione instabile di gruppi**.

Dal punto di vista Dottrinale si sottolinea il politeismo come fermento di libertà e di rifiuto delle gerarchie, e lo sforzo per distinguersi dal satanismo e dalla magia sessuale, anche se ci riescono ben poco.

Vi è una celebrazione della vita e della natura con canti, fuochi e danze, con uso della sessualità senza eccessi, profanazione di simboli cristiani o di cimiteri e abuso di minori o crimini rituali.

Tra le tradizioni della neo-stregoneria ricordiamo:

- 1- La Wicca Gardneriana
- 2- La Wicca Alessandrina
- 3- La Wicca Eclettica
- 4- La Wicca Dianica e Femminista

1. la **Wicca Gardneriana**: vi fanno parte tutti i gruppi che utilizzano i rituali pubblicizzati da Gerald Gardner e i testi dell'Aradia.

Caratteristiche: a) Orientamento iniziatico con tre gradi

b) un certo grado di magia sessuale e simbolica

c) circoli rituali guidati da una donna

La discesa della Dea e della Luna è tipica di questa tradizione.

Sono presenti anche gruppi che sottolineano l'equilibrio fra la divinità femminile e il dio con le corna maschile.

2. **Wicca Alexandriana** : deriva da Alex Sanders (1926-1988) che nel 1965 dichiarò di essere stato eletto re delle streghe e celebrò il suo matrimonio stregonico con la diciottenne Maxine Morris, regina delle streghe.

Caratteristiche: *nel rituale sono presenti* elementi di tipo:

- cabalistico;
- egizi;
- e derivati dalla Golden Dawn

3. **La Wicca eclettica:** è monoteista

Caratteristiche: s'ispira all'**occultismo**; Insiste sulla **reincarnazione** e sulla **magia sessuale**.

5. **la Wicca Dianica e Femminista:** Nasce negli USA dall'incontro tra la corrente femminista che ha trovato nelle teorie delle Dea una spiritualità femminile adatta a costituire la religiosità del femminismo.

Già nel 1938 Gleb Botkin aveva fondato a New York la chiesa di Afrodite con tanto di edificio per il culto, clero e liturgia celebrata di fronte alla statua di Venere. Pubblica la rivista Orion.

La stregoneria crede nell'esistenza di spiriti che operano nel mondo, dei quali bisogna accattivarsi il favore mediante riti segreti.

Questi riti non hanno solo un fine malefico, poiché si può ricorrere allo stregone per chiedere la guarigione, il successo ...

Ognuno di noi ha questi poteri: alcuni sono però più dotati. Poteri che mettono in contatto con l'invisibile.

Questi poteri **si trasmettono per iniziazione**, per cui si richiede l'esattezza delle procedure e delle formule.

Lo stregone **prima di usare le sue armi**, le carica della propria energia, passandole ai quattro elementi fondamentali: terra, acqua, fuoco, aria, rappresentati dal sole, dall'acqua, dall'incenso e dal fiato. Preparato **il cerchio magico**, si colloca al suo centro.

Infine **agisce secondo rituale**, di notte, tenendo conto che la successione delle ore ha la sua importanza, come l'hanno le fasi lunari, il giorno della settimana e quello dell'anno, nonché presso cimiteri, alture, incroci.

Le feste annuali, equinozi, solstizi e il primo giorno dei mesi di Maggio, Agosto, Novembre e Febbraio formano la ruota dell'anno che indica la perennità del tempo.

6. Come aiutare una persona che vuole uscire da questi gruppi

È certamente difficile formulare un complesso organico e universalmente valido di consigli per coloro che vogliono uscire da questi gruppi.

È sicuramente utile una prima accurata diagnosi per avere chiaro il problema e non prendere "fiaschi per fiaschi".

Quando un adepto di un NMR o setta entra in crisi, non bisogna precipitarsi per recuperarlo alla Chiesa Cattolica: bisogna essere disponibili e molto discreti. L'esempio più calzante può essere Gesù che accompagna i discepoli delusi a Emmaus . *"Gesù ... si mise a camminare con loro.. e li interrogò..."* (Lc 24, 14-17).

Comincia con una domanda: "perché siete tristi?", e poi ascolta.

Analogamente, quando un adepto è in crisi, dobbiamo anzitutto ascoltarlo:

1- C'è un tempo per ascoltare, che significa accettare, "ospitare" l'altro. Senza interrompere il suo racconto. Cercare di capire dove vuole arrivare il suo discorso: se ci sono problemi dottrinali irrisolti, morali, relazionali, affettivi.

2- Per la verità c'è un tempo anche per non ascoltare. È inutile e dannoso se si è incompetenti e se si sottovaluta il fenomeno dei NMR.

1. Il distacco da un NMR

Non è fenomeno frequente e neppure rarissimo. Certo non è facile, e spesso si lascia dietro strascichi dolorosi (soprattutto per quanti escono da gruppi di matrici magico – satanica o psicologica) sia per impedimenti creati dalla setta, sia per motivi personali, sia per danni psicologici subiti.

Smarrimento: è la parola che riassume meglio lo stato d'animo di un fuoriuscito. Dopo avere fatto una scelta eroica si trova da solo, senza l'aiuto dei suoi familiari (con i quali frequentemente tagliano completamente ogni comunicazione) e apparentemente senza alternative credibili per ricominciare.

La prima reazione che nasce dalla delusione profonda vissuta dall'esperienza fatta lo porta ad avere un atteggiamento aggressivo verso il gruppo appena abbandonato, atteggiamento che non va incoraggiato ma ridimensionato e accompagnato verso una riflessione oggettiva e serena. Bisogna placare la rabbia che il fuoriuscito si porta dentro. Di solito ha bisogno di molto tempo per valutare in maniera obiettiva se stesso, il proprio vissuto, le scelte fatte e quelle da fare. È questa una fase che può vedere in opera due figure: quella del pastore d'anime esperto del settore e quello dello psicologo esperto anch'esso del fenomeno.

Non sempre questi soggetti ex cattolici, fanno richiesta di ritornare, forse ciò è dovuto all'esperienza forte vissuta nel NMR e/o setta o per già precedenti delusioni vissute all'interno della chiesa cattolica.

In questo caso si può accompagnare la persona per il tratto di strada che può essere comune e poi lasciare che liberamente faccia la sua scelta (la persona ha già subito scelte provocate da altri).

Nel caso che intenda rientrare sarà necessario fare precedere un cammino adeguatamente lungo: l'esperienza precedente continua ad avere una influenza a livello inconscio nella persona più di quanto la persona stessa creda. Per esempio un ex Testimone di Geova può rimanere legato a: letteralismo biblico e non solo, idea riduttiva della Chiesa=organizzazione; assenza di vita sacramentale; distorsione nella visione di Dio Trinità ecc...

Più che parlare bisogna che faccia esperienze concrete di vita comunitaria e di preghiera, con accompagnatori competenti. I vescovi italiani raccomandano: "Preparare adeguata accoglienza e sostegno a quanti, dopo essere stati membri di sette e movimenti religiosi, decidono la strada del ritorno alla comunità di fede cattolica"⁹.

Inoltre certe esperienze (esoterismo, magia, spiritismo, satanismo...) talora lasciano nell'animo della persona profonde ferite spirituali (sensi di colpa e depressione, sensazione di essere sotto influenze malefiche), anche dopo l'abbandono totale di tali pratiche.

La "guarigione spirituale" richiede un cammino lungo di fede e preghiera, ascolto della Parola di Dio e ricorso ai sacramenti.

7. Conclusioni

Qualche anno fa F. Colombo, fece una proposta in merito a questo fenomeno riconducibile a quattro direzioni da seguire, che si possono così sintetizzare:

- *Prevenzione e vigilanza*, affinché i nostri fratelli e sorelle non incorrano nell'errore, ma imparino a conoscere profondamente e ad amare la verità di Gesù. Per questo è necessaria un'opera di catechesi che porti a conoscere profondamente la Parola di Dio e la dottrina della Chiesa.
- *Accoglienza*, di coloro che ritornano alla Chiesa Cattolica dopo essere stati in uno di questi gruppi, settore dove c'è molto da fare.
- *Dialogo*, con chi aderisce a questi gruppi, facendo proprie le direttive della Chiesa che invita al discernimento, alla prudenza, ma soprattutto all'amore.
- *Preparazione*, adeguata di preti, operatori pastorali catechisti che possano operare un primo discernimento e rinviare le persone nei centri come il GRIS.

In ambito formativo si potrebbe pensare ad inserire stabilmente corsi seminariali per il primo ciclo di studi teologici o eventualmente l'inserimento di un breve capitolo nella Teologia Fondamentale così da potere fornire a tutti una formazione scientifica e oggettiva del fenomeno, senza lasciare alla sensibilità personale l'approfondimento, con i rischi che essa può comportare. Qualcosa in merito si muove, ma è ben lungi dall'essere una realtà sistematica.

Bibliografia

Atti del IV Convegno Diocesano del GRIS di Palermo, *Incidenza della cultura contemporanea nelle affiliazioni e nel distacco dalle sette e/o Nuovi Movimenti Religiosi*, Palermo, 5-6-7 Aprile 2000.

Cecilia Gatto Trocchi, *Nomadi Spirituali, mappe dei culti del nuovo millennio*, ed. Nuovi Misteri Oscar Mondadori, pp. 158-199.

Antoine Faivre, *L'Esoterismo, storia e significati*, SugarcoEdizioni, Carnago 1992.

Jean Vernet, *La stregoneria oggi*, Introduzione di Giuseppe Casale, SugarcoEdizioni, Milano 1992.

Maurice Bouisson, *I riti della Magia*, SugarcoEdizioni, Carnago 1994.

Arthur Conan Doyle, *Il ritorno delle fate*, SugarcoEdizioni, Carnago 1992.

Carlo Climati, *I giovani e l'esoterismo. Magia, satanismo e occultismo: l'inganno del fuoco che non brucia*. Paoline, Milano 2001.

C. Boschetti, *Il libro nero delle sette in Italia. Testimonianze e documenti shock sul volto oscuro della religione*, Newton Compton Editori, Roma 2007.

F. Di Chio-D. Murgia, *Satana in tribunale. Politici e forze dell'ordine alle prese con i delitti dell'occulto*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.

A. Fasol, *Le sette svelate. I nuovi "movimenti religiosi" tra religione e ideologia*, Il Cerchio, Rimini 2008.

A. Contri, *Patologia del sacro. La proliferazione delle sette nel mondo contemporaneo*, Il Cerchio Rimini 2008.